



**BOLLETTINO DEL COLLEGIO INTERNAZIONALE DELLA
GARANZIA
CIG 2025-2026**

Echos, Echoes, Ecos, Echi n° 9

Giugno 2025

Fedele alla sua vocazione informativa, questo numero 9 del Bollettino *Echi*, rende conto dei primi passi dell'attuale Collegio Internazionale della Garanzia, CIG 2025-2026, come anche del Collegio di Animazione e di Orientamento della Scuola, CAO 2025-26.

Troverete anche, come annesso, il Regolamento interno aggiornato del CIG, con i nomi dei responsabili attuali dei dispositivi internazionali e locali della Garanzia e dei dispositivi locali di accoglienza e epistemici.

SOMMARIO

- I membri del CIG
- Il lavoro del CIG da gennaio 2025
- Ripartizione delle responsabilità
- I cartel della passe
- Questioni epistemiche
- Il CAOÉ Collegio di animazione e di orientamento della Scuola
- I cartel intercontinentali e bilingui del CAOÉ
- Le Giornate Scuola
- Contributi
 - Philippe Madet : *La parola nuda*
 - Gabriel Lombardi : *Equivoci della passe*
- Annessi
 - La Giornata Scuola del Simposio Interamericano del 4 luglio 2025
 - La Giornata Scuola del Convegno Europeo del 12 luglio 2025
 - Il regolamento interno del CIG (aggiornato a maggio 2025)

I MEMBRI DEL CIG 2025-2026

Come principio, il CIG è composto da 17 membri ma, in mancanza di un candidato in Spagna, il CIG 2025-2026 è composto dai seguenti 16 membri :

- Dyhalma Ávila López, Guaynabo, Porto Rico, AME dell'EPFCL (segretaria per l'America)
- Antonia Maria Cabrera, Madrid, Spagna, AME dell'EPFCL
- Ida Freitas, Salvador, Brasile, AME dell'EPFCL
- Adriana Grosman, Sao-Paolo, Brasile, AME, dell'EPFCL
- Rosa Guitart-Pont, Rennes, Francia, AME dell' EPFCL, (segretaria per l'Europa)
- Lidia Hualde, Paris, Besançon, Francia, AME dell'EPFCL
- Dimitra Kolonia, Paris, Francia, AE dell' EPFCL
- Gabriel Lombardi, Buenos Aires, Argentina, AME dell' EPFCL
- Philippe Madet, Bordeaux, Francia, AME dell' EPFCL
- Amparo Ortega, Valence, Spagna, AME dell'EPFCL
- Montserrat Palleja, Tarragona, Spagna, AME dell'EPFCL
- Silvia Rodriguez, Victoria, Australia, AME dell'EPFCL
- Christelle Suc, Cambon, Francia, AE dell'EPFCL
- Daphne Tamarin, Londra, Gran Bretagna, AME dell'EPFCL
- Patricia Zarowsky, Paris, Francia, AME dell'EPFCL
- Gabriella Zorzutti, Denver, EEUU, AME dell'EPFCL



IL LAVORO DEL CIG DA GENNAIO 2025

Il CIG è entrato in funzione all'inizio dell'anno, dopo aver avuto una riunione con il CIG uscente che, oltre al rappel dei vari compiti cui adempiere, gli ha trasmesso cinque passe in corso.

Così come i due CIG precedenti, il CIG attuale si riunisce la prima domenica del mese. Le riunioni si tengono in francese e in spagnolo, con una traduzione simultanea assicurata dai colleghi bilingui.

La prima parte della riunione è dedicata ai seguenti compiti :

- L'organizzazione dei cartel della passe
- La discussione sulle passe che si sono già svolte
- L'organizzazione degli eventi o delle pubblicazioni di cui il CIG ha la responsabilità.

La seconda parte della riunione è dedicata a una riflessione epistemica

RIPARTIZIONE DELLE DIVERSE RESPONSABILITA'

Le responsabilità del CIG sono state ripartite come segue :

- Bollettino informativo *Echi* le cui uscite biannuali sono previste a giugno e dicembre :
 - o Rosa Guitart
 - o Patricia Zarowsky
- Bollettino *Fogli Volanti* la cui uscita è prevista a giugno e dicembre
 - o Dyhalma Ávila
 - o Adriana Grosman
- Rivista epistemica *Wunsch* la cui uscita annuale è prevista in aprile :
 - o Dyhalma Ávila
 - o Rosa Guitart
 - o Philippe Madet
- Aggiornamento del quaderno delle passe
 - o Dimitra Kolonia
- Traduzioni :
 - o Ida Freitas, per il portoghese
 - o Amparo Ortega, per lo spagnolo
 - o Christelle Suc per il francese
 - o Marina Severini per l'italiano
 - o Gabriella Zorzutti per l'inglese

I CARTEL DELLA PASSE

Questi cartel vengono formati all'interno del CIG, caso per caso, a seconda delle passe terminate da studiare e in funzione delle compatibilità linguistiche e delle incompatibilità analitiche. Ogni cartel è costituito da colleghi dei tre dispositivi di Scuola (2 per l'America, 2 per la Francia, 1 per la Spagna)

Per ascoltare le testimonianze delle 5 passe trasmesse dal CIG precedente, sono stati costituiti 3 cartel. Il primo si è riunito a Buenos Aires ad aprile 2025 e ha portato alla nomina di una Analista della Scuola, AE : Agustina Cedolini (Argentina), che il comunicato del 23 aprile 2025 ha fatto conoscere alla comunità. Gli altri due cartel si riuniranno ancora a Buenos Aires, a luglio 2025, in occasione del Simposio Interamericano.

A partire da gennaio 2025 sono state registrate quattro nuove domande di passe. Due sono state indirizzate alla CLGAL (Commissione Locale della Garanzia per l'America Latina) e due alla CAG-Francia (Commissione di Accoglienza e Garanzia). I corrispondenti cartel della passe verranno costituiti quando il CIG sarà informato della fine delle testimonianze passants-passeurs.

QUESTIONI EPISTEMICHE

Interrogandoci su ciò di cui il passant può testimoniare a proposito del suo passaggio alla posizione di analista, abbiamo ben presto evocato alcune aporie. Abbiamo allora deciso di proporre come tema per la Giornata di Scuola del XIII Incontro Internazionale di San Paolo, il 23 luglio 2026 : « Passaggio all'analista : aporie della testimonianza ».

Abbiamo anche deciso di lavorare su questo tema facendo riferimento a quel che ci insegnano le passe ascoltate e anche alcuni testi analitici. I due contributi di [Philippe Madet](#) e di [Gabriel Lombardi](#), che trovate alle pagine 8 e 9, danno conto delle loro riflessioni sulle questioni sollevate.

IL COLLEGIO DI ANIMAZIONE E ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA- CAOÉ

Il CAOÉ 2025-2026 è composto dalle due segretarie di Europa e America, più altri due membri del CIG scelti dalle segretarie, ai quali si aggiunge un gruppo di supporto.

- Composizione del CAOÉ attuale

- Dyhalma Ávila (Porto Rico, segretaria côté americano)
- Rosa Guitart (Francia, segretaria côté europeo)
- Adriana Frankel Grosman (Brasile)
- Antonia Maria Cabrera (Spagna)
- Karim Barkati (Francia, gruppo di supporto)
- Marina Severini (Italia, gruppo di supporto)
- Gabriela Zorzutti (Colorado, USA, gruppo di supporto)

Lavoro del CAOÉ

Per sostenere la dimensione epistemica della Scuola e favorire gli scambi tra i suoi membri, il CAOÉ 2025-2026 proseguirà l'esperienza dei cartel intercontinentali e bilingui, iniziata dal CAOÉ 2021-2022. Proseguirà anche l'organizzazione di una Mezza-giornata inter-cartels, così come la pubblicazione biennale del Bollettino *Fogli volanti*, che dà conto del lavoro dei cartel. Il prossimo numero di *Fogli volanti* è previsto a fine giugno 2025 e la Mezza-giornata inter-cartel si terrà l'11 ottobre 2025. In questa occasione, due tavole rotonde riuniranno membri dei diversi cartel. La prima tavola discuterà sul tema : « Di che si autorizza lo psicoanalista ? », e la seconda su: « Clinica e etica della psicoanalisi ».

Infine, la rivista epistemica Wunsch, di cui il CAOÉ condivide la responsabilità con il CIG, ha anch'essa lo scopo di favorire e rendere conto dei dibattiti a livello intercontinentale.

I CARTEL INTERCONTINENTALI E BILINGUI DEL CAOÉ

Un aggiornamento del catalogo viene periodicamente pubblicato sul sito dell'IF-EPFCL :

<https://www.champlacanian.net/public/1/epCartels.php?language=5&menu=1>

https://www.champlacanian.net/public/docu/5/caoe202505_CatalogueCartelsActuel.pdf

Per dichiarare un cartel potete indirizzarvi al : caoe@champlacanian.net

LE GIORNATE SCUOLA

Uno dei compiti del CIG è di organizzare e animare la Giornata di Scuola in occasione del Convegno Europeo, del Simposio Interamericano e dell'Incontro Internazionale.

I primi due eventi si tengono ogni due anni, in alternanza con l'Incontro Internazionale che riunisce i membri dei due continenti.

Il prossimo Simposio Interamericano si terrà dal 4 al 6 luglio 2025 a Buenos Aires (Argentina). La Giornata Scuola che si terrà il 4 luglio è a carico del CIG attuale (coté americano).

La Giornata Scuola del prossimo Convegno Europeo, che si terrà a Venezia il 12 luglio 2025, è invece a carico del CIG precedente (coté europeo). Seguiranno le Giornate IF, il 13 e 14 luglio.

Per quanto riguarda la Giornata Scuola, in occasione del XIII Incontro Internazionale che si terrà a San Paolo (Brasile) dal 23 al 26 luglio 2026, essa sarà a carico del CIG attuale nel suo insieme.

Trovate il programma delle due prossime Giornate Scuola, Convegno Europeo e Simposio Interamericano, nell' [annesso](#).

Contributi

La parola nuda

Philippe Madet

L'esperienza del dispositivo della passe, in quanto membro di un cartel, comincia veramente quando il primo passeur fa silenzio, si sistema, poi comincia a parlare. O almeno è la mia esperienza, con un effetto che colpisce in questo istante, dell'ordine dell'intimo, che si rinnoverà con l'ascolto dei passeur successivi e farà traccia. Questa esperienza mi è venuto di chiamarla la prova — anche nel senso del provato, in un'istantanea — della parola nuda.

Bisognava che, al di là del sentito, io me-ve lo spieghi.

Una parola nuda, cioè ? Si tratta di una parola privata degli abiti dell'immaginario, che si offre e si mostra nella sua interezza e si fa quindi molto presente e percuoziente. Impossibile non intenderla, non si intende che essa, è di per sé un elemento del dispositivo ed è essa che ci riunisce. Essa risuona tanto quanto ragiona, dice quel che ci fa umano, parlessere, dunque non artificiale. Non solo senso, essa è essenza e ricorda, se ce ne fosse bisogno, ciò che fa un cuore (ce ne sono altri) della psicoanalisi e del discorso analitico : la forza, anzi la potenza dei significanti di cui essa è il veicolo. L'analizzante, nella cura, le domanda di portarlo da qualche parte, senza un sapere su questa qualche parte ; il cartel della passe le domanda di portarlo verso il dire del passaggio all'analista, senza pre-dizione su questo dire.

Non sfuggiamo all'immaginario, è sicuro, ma il dispositivo — membri di cartel che quasi non si conoscevano, passeur e passant senza alcuna identità biografica conosciuta dai detti membri, e in più di un paese e di una lingua altri — ha questo grande merito di ridurlo considerevolmente e di lasciare tanto più spazio all'ignoranza, dunque all'emergenza possibile di un sapere inedito. Il dispositivo pulisce, depura, deve sprezzare le troppe precauzioni. Non si tratta di riconoscimento, dal momento che il transfert, se non è quello per l'analisi, non è in nessun modo ricercato.

L'effetto di questa parola è impressionante prima ancora che sia detta e prenda voce. Prima ancora che il passeur cominci la sua trasmissione-testimanziana, i vocaboli, benché usciti da una lingua sempre straniera e non totalmente comprensibile, avanzano con tutto il loro carico, con tutta la loro causa. Da questa parola, schiocco ben più che orpello, ci si aspetterà molto, troppo ? pur sapendo la sua parte indicibile.

La parola nuda è quella che permette di non com-prendere a priori ma di prendere per apprenderne qualcosa. Nella passe, essa non è identica a quella che prevale nel discorso analitico, ha un'intenzione specifica, non è di associazione libera. Al contrario, mette o rimette al centro per gli psicoanalisti una delle scoperte di Freud, cioè questo ascolto così specifico alla psicoanalisi, un ascolto esposto, presente, il più possibile sbarazzato dal godimento, che implica quindi che l'analista si esponga. In altri termini, un ascolto nudo.

EQUIVOCI DELLA PASSE

Passé da analizzante ad analizzato ? o passé da analizzante ad analista ?

Gabriel Lombardi

Nei dibattiti iniziali del CIG 2025-26, abbiamo constatato che il termine "passé", così come lo usiamo nella nostra Scuola, è equivoco, anzi multivoco. Incontriamo infatti, nella nostra esperienza di Scuola, almeno le seguenti accezioni :

- La **passé automatica** da analizzante ad analista, secondo cui *la fine dell'analisi è condizione necessaria e sufficiente* per la *passé* all'analista.
- La **passé comme atto elettivo**, non automatico, *passé* da analizzante ad analista che, benché non possa avvenire senza una preliminare analisi, esclude che questa ne sia condizione sufficiente. Un atto vero rimette in questione ogni prescienza, ha scritto Boezio. Il che comprende ogni esperienza precedente. La *passé* come atto elettivo, per essere analitico, si iscrive come contro-esperienza ed esige una reinvenzione di tutto ciò che è stato detto e fatto in psicoanalisi. Contro-esperienza non tanto in un senso correttivo, meno ancora di opposizione « contro », ma come esperienza che si scosta, sia pure un po', da ciò che è già saputo e atteso.
- La **passé detta « clinica »** di cui il *passant* testimonia indirettamente tramite i *passéur* e che è eventualmente riconosciuta dal cartel della *passé*. Essa include l'*hystorisation-istorizzazione* (*histoire*-storia con la « y » di *hystérie*-isteria) dell'analisi del *passant*, con ciò che l'isteria implica di non-singularità ma di particolarità : è il sintomo del sintomo di un Altro corpo, per niente singolare. Il rischio implicato dal fatto di decidere la *passé* basandosi unicamente su questa *hystorisation* è che, a partire dal greco antico, viene chiamata *hystérésis* la dipendenza dello stato di una struttura dalla sua storia o, in altri termini, la persistenza degli effetti di una causa che può essere cessata. Il che comporta l'effetto di dottrina per cui colui che è stato nominato AE si vede spinto alla reiterazione della sua testimonianza *auto-istorizzante* direttamente di fronte al pubblico.
- La *passé* effettiva da analizzato ad analista nell' **atto di cedere a un altro analizzante la posizione di soggetto** (così lo indica Lacan nella seconda lezione del suo seminario *Il rovescio della psicoanalisi*). Anche questo non è automatico ma elettivo ed esige di promuovere ogni volta un cambiamento di discorso. Quel che l'analista con il suo atto istituisce come esperienza analitica è l'introduzione strutturale, in certe condizioni di artificio, del discorso isterico dal lato del paziente – che in questo modo diventa analizzante, il nuovo soggetto dell'atto analitico –. Il che apre la *passé* alla considerazione delle difficoltà che incontriamo nella nostra epoca in questo cedere e nell'accettazione della posizione di soggetto da parte di chi viene a consultarci. Un vero problema cruciale che richiede un aggiornamento.
- Il **dispositivo istituzionale della *passé*** – con le sue procedure statutarie e il suo funzionamento effettivo – che credo che Lacan, curiosamente, non abbia mai chiamato « dispositivo » per ragioni concettuali –.

A queste prospettive della passe si deve aggiungere la « complicazione » della testimonianza indiretta imposta da Lacan nella procedura. Introdurre un passeur tra l'analizzante e il jury suppone di attivare un modo di trasmissione specifico del discorso analitico con la questione concernente il passeur, che ha formulato con precisione nel 1974[1] : *prima di impegnarsi nella passe, testimonierà di **essere al servizio di un desiderio di sapere che si interessa al reperimento di altri saperi** ?* Su questo punto, l'essenziale della passe differisce radicalmente dal fatto di aver terminato un'analisi in modo soddisfacente – cosa che sicuramente può dare come risultato un buon terapeuta, un funzionario del discorso analitico, un lavoratore deciso, un artista non così inibito o semplicemente un analizzato capace di trarre miglior partito dalla sua sorte.

Una tale multivocità della passe, che non si esaurisce in queste opzioni, giustifica nell'esplorare « con la ripetizione » quel che di originale si gioca ogni volta, introducendo la particolarità delle testimonianze indirette ; e anche l'« aberrazione » che suppone la realizzazione elettiva della passe da analizzante ad analista. Decidere e essere entusiasta di diventare analista ogni volta che si riceve un cliente esige un desiderio vivo che può andare ben al di là del principio di piacere o dell'aspirazione a guadagnare soldi.

Resta per noi la questione cruciale di Lacan : *l'AE, l'Analista della Scuola che in quanto tale ha dovuto elaborare il sapere con il suo inconscio, potrà trasmettere, come colui che è stato il suo passeur, che questo sapere che ha trovato, proprio il suo, è adeguato per il reperimento di altri saperi ?* In altri termini, la nostra Scuola ci darà un'opportunità di contro-esperienza in questo senso, o l'atto analitico proseguirà nella situazione in cui Lacan lo ha trovato nell'IPA, all'ombra della fine dell'analisi – soddisfazione dell'analizzato – ?

[1] Lacan pone questa questione nella sua nota indirizzata nel 1974 a coloro che erano suscettibili di designare dei passeur.

ANNESI

LA GIORNATA SCUOLA DEL SIMPOSIO INTERAMERICANO DEL 4 LUGLIO 2025

Luogo : Paseo la Plaza, sala Picasso, Buenos Aires (Argentina)

Tema :

*Reinventare la psicoanalisi :
Una Scuola per attivare, con la ripetizione, del nuovo*

Presentazione :

« Reinventare la psicoanalisi » è ciò a cui, affermava Lacan nel 1978, ogni psicoanalista è « obbligato », per il fatto estremamente « noioso (ennuyeux) » che la psicoanalisi è « intrasmissibile ». Lo afferma a proposito della questione della possibile trasmissione tramite una testimonianza sulla « maniera in cui si diventa analista », cioè : cosa fa sì che si diventi analista dopo essere stato analizzante. È la questione a cui aveva cercato di rispondere con la proposta del 1967 che instaurava il dispositivo della passe.

Quel che è noioso, per Lacan, è sia l'intrasmissibilità della psicoanalisi che la sua conseguenza, che sottolinea come « necessaria » : questa reinvenzione a cui ciascun analista sarà costretto. Ed è proprio a questa questione che attribuisce, dice, la sua precedente dichiarazione secondo cui la passe l'aveva « deluso ».

Che cosa ciascuno dovrà necessariamente reinventare ? Ecco l'indicazione di Lacan : bisogna reinventare « la maniera in cui la psicoanalisi può durare » ; cosa che ciascun analista farà « a partire da ciò che è riuscito a trarre dal fatto dal fatto di essere stato un tempo analizzante ». Si tratta di fatti a cui, sottolinea Lacan, ha cercato di dare « un po' più di corpo », per mezzo di certi scritti, come quello dell'Altro.

Possiamo prendere a prestito l'espressione di Lacan per sottolineare quel che ci siamo proposti nell'organizzare la Sesta Giornata Interamericana della nostra Scuola di Psicoanalisi dei Forum del Campo Lacaniano : incoraggiare, animare, vivificare dandogli « un po' più di corpo », il lavoro di Scuola su ciò che Lacan ci chiama a reinventare. Qualcosa che potrà essere noioso, ma a cui bisognerà disporsi, certo non a partire dalla noia, ma a partire dall'entusiasmo di mettere in prospettiva quel che è in gioco : attivare, nella ripetizione, del nuovo.

LA GIORNATA SCUOLA DEL SIMPOSIO INTERAMERICANO DEL 4 LUGLIO 2025

Programma :

9h00 Apertura :

Dyhalma Ávila (Porto Rico)

9h30 Tavolo 1 : Tempi dell'AE : dopo aver testimoniato, cosa ?

Christelle Suc (Francia)

Constanza Lobos (Argentina)

Dimitra Kolonia (Francia)

Moderatrice : Adriana Grosman (Brasile)

11h30 Pausa

11h45 Tavolo 2 : Di che si parla quando si parla di destituzione soggettiva ?

Ida Freitas (Brasile)

Matías Laje (Argentina)

Moderatore : Gabriel Lombardi (Argentina)

13h00 - 15h00 Pranzo

15h00 Tavolo 3 : La ripetizione, il nuovo

Silvia Migdalek (Argentina)

Sonia Alberti (Brasile)

Clara Cecilia Mesa (Colombia)

Moderatrice : Gabriela Zorzutti (USA)

16h30 Sessione plenaria – dibattito (CLGAL)

Julieta De Battista (Argentina)

Zilda Machado (Brasile)

Moderatrice : Clara Cecilia Mesa (Colombia)

LA GIORNATA SCUOLA DEL CONVEGNO EUROPEO DEL 12 LUGLIO 2025

Organizzato dai membri europei del CIG 2023-2024

Sede : Università Ca' Foscari - Aula Magna «G. Cazzavillan» Cannaregio 873,
Fondamenta San Giobbe.

Tema :

La Passe : Esperienza e Testimonianze

Presentazione :

Esperienza :

La filosofia, di ogni tempo, si è adoperata per determinare l'articolazione tra l'esperienza e il sapere : quello che la precede, perfino la condiziona, quello che vi si deposita e ciò che può trasmettersene. I dibattiti e polemiche sono tornati alla ribalta di secolo in secolo, senza tuttavia concludere che l'uno prevasse sull'altra. Ogni mediazione che permetterebbe di accedere nel vivo dell'esperienza resterà dal lato del semblante e niente esaurirà il suo reale. La scienza, instaurando l'esperimentazione come una misura possibile della verità, non ha tuttavia potuto instaurare un discorso che non sarebbe del semblante. « Esperienza » è un termine polisemico, la sua traduzione in tedesco tiene conto dei suoi valori diversi : Erlebnis rimanda all'esperienza vissuta e alla sua contingenza, Erfahrung, « traversata » indica il suo valore di processo, e infine Experiment denota la sperimentazione.

L'esperienza psicoanalitica implica le sue diverse dimensioni. L'evento Freud ha insediato nel mondo un nuovo sapere, l'inconscio, a partire da un' esperienza da lui stesso concepita come esperienza di parola. Ne ha elaborato un dispositivo « sperimentale » ordinato dal procedimento che Lacan sottolineerà come il « procedimento freudiano » che implica gli effetti di struttura che il transfert scopre. L'operazione « dell'analista » può condurre a una sovversione del rapporto con il sapere e con il godimento che il transfert sposta. L'insegnamento di Lacan, che si dedica a testimoniare ciò che con insistenza chiama « l'esperienza dell'analisi », ne precisa le condizioni, formalizza la sua struttura, implica i suoi effetti, e ne deduce il matema del Discorso che lo instaura. Ne trarrà ciò che dall'esperienza può prodursi come fine, in cui distingue « l'esperienza della *passee* », passaggio dallo psicoanalizzante allo psicoanalista, condizione dell'avvenire dell'atto analitico. La proposta del dispositivo della *passee* scommette che questa esperienza non sia ineffabile e che la Scuola possa raccogliere le testimonianze eventuali.

Testimonianza :

« Testimonium » in latino ha dato testamento, attestare, contestare, protestare ...tutti questi derivati indicano nettamente un impatto performativo che si ritrova nel Dire della testimonianza, in quanto atto di enunciazione che avrebbe valore di prova. Testimoniare è trasmettere un « sapere d'esperienza » di un vissuto da parte di uno tutto solo, esortato a prendere la parola al fine di far valere questa esperienza unica, dinnanzi a un altro presunto convalidare questo reale, oppure no.

La giustizia e la storia hanno messo la funzione della testimonianza nel cuore dei loro processi, sottolineandone al contempo l'aspetto paradossale : come può il vissuto di uno solo stabilire una certezza ?

Le guerre, l'Olocausto e i traumi in generale, precipitano la testimonianza in un altro dilemma: tra l'impossibilità e l'urgenza di dire.

Passe :

Proponendo la *passe* come evento clinico e come dispositivo di « garanzia » dell'analista, Lacan propone un annodamento tra l'esperienza e la testimonianza, la dimostrazione e la prova. L'esperienza inaudita del *passant* si presenta improvvisamente come urgenza di una testimonianza che assume la Scuola come testimone. I *passeur* sono anch'essi sorpresi da questo nodo tra testimonianza ed esperienza. Il cartello a sua volta, benché nominato giuria da Lacan, non esce indenne dall'esperienza di cui è testimone e di cui deve rendere conto.

Il Convegno Europeo dell'EPFCL a Venezia ci offre una nuova occasione di mettere la nostra comunità di esperienza alla prova delle nostre testimonianze.

LA GIORNATA SCUOLA DEL CONVEGNO EUROPEO DEL 12 LUGLIO 2025

Programma :

9h00 Apertura :

Moreno Biascovich *per la Commissione organizzativa del Convegno*
Dominique Touchon Fingermann, *segretaria per l'Europa del CIG 2023-2024*

9h30 Discute : Radu Turcanu

Didier Castanet : *Verità – Testimonianza e Atto*
Armando Cote : *Niente è uguale*
Teresa Trías : *Gli effetti degli affetti nella passe*

11h00 - 11h30 Pausa

11h30 Discute : Anne-Marie Combres

Clotilde Pascual : *Savoir -faire con il sintomo, savoir-faire con la langue*
Panos Seretis : *L'esperienza che fa parlare*
Elisabete Thamer : *Esperienza, testimonianza, oblio*

13h-14h30 Pranzo

14h30 Discutono : Martine Menès e Philippe Madet

Ana Maeso AE : *Essere sulla breccia*
Elynes Lima AE : *L'AE come testimone dei problemi cruciali della psicoanalisi (zoom)*
Christelle Suc AE : *Poetica del respiro*

16h00 Discutono : Anastasia Tzavidopoulou e Patricia Zarowsky

Constanza Lobos AE : *Dis-fare*
Pastora Rivera AE : *Da passant a analista della Scuola : una breccia feconda*
Dimitra Kolonia AE : *Aberrazione*
Agustina Cedolini AE : *Gli appunti di una nuova arrivata : testimonianza di un'esperienza (zoom)*

17h45 Conclusione

Diego Mautino, associato al CAO E 2023-2024
Rosa Guitart, Segretaria per l'Europa del CIG 2025-2026

IL REGOLAMENTO INTERNO DEL CIG

[aggiornato a maggio 2025]

1 - Le istanze del dispositivo della passe

- 1.1. CIG
- 1.2. Segreteria del CIG
- 1.3. CAO E
- 1.4. I cartel
- 1.5. Le segreterie locali della passe

2 – Funzionamento del dispositivo della passe

- 2.1. La lista dei passeur
- 2.2. Le tappe del funzionamento
- 2.3. La trasmissione delle risposte dei cartel
- 2.4. I passeurs
- 2.5. La Commissione internazionale di accettazione degli AME

3 - Annesso : l'ammissione dei membri della Scuola

1 - LE ISTANZE DEL DISPOSITIVO DELLA PASSE 2025/2026

1.1. CIG

8 membri per il dispositivo della Francia e collegati :

Rosa Guitart, Lidia Hualde, Dimitra Kolonia, Philippe Madet, Christelle Suc, Daphné Tamarin, Silvia Rodriguez, Patricia Zarowsky

3 membri per il dispositivo della Spagna :

Antonia Maria Cabrera, Amparo Ortega, Montserrat Palleja

5 membri per il dispositivo dell'America :

Dyhalma Ávila López (ALN) Ida Freitas (Brasilel) Adriana Grosman, (Brasile) Gabriel Lombardi (ALS), Gabriela Zorzutti (ALS)

1.2. SEGRETERIA DEL CIG

Rosa Guitart (per l'Europa) e
Dyhalma Ávila López (per l'America).

1.3. COLLEGIO DI ANIMAZIONE E ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA (CAOE) 2025-2026

Dyhalma Ávila (Porto Rico, segretaria coté americano),
Rosa Guitart (Francia, segretaria coté europeo), Adriana Grosman (Brasile),
Antonia Maria Cabrera (Spagna), Karim Barkati (Francia, équipe di supporto),
Marina Severini (Italia, équipe di supporto),
Gabriela Zorzutti (Colorado, USA, équipe di supporto)

1.4. IL LAVORO DEL CIG

1 - I cartel della passe decidono sulle passe e vengono formati all'interno del CIG caso per caso, a seconda delle passe terminate da studiare, e in funzione delle compatibilità linguistiche e delle incompatibilità analitiche.

2 - I membri del CIG si riuniscono periodicamente riguardo alle passe, dopo che i cartel della passe si siano pronunciati, per elaborare sui problemi cruciali della psicoanalisi in intensione, soprattutto quelli che si presentano nelle passe intese- Sarà loro compito rendere conto dei loro dibattiti e fare una valutazione di questa formula di lavoro alla fine del loro mandato.

1.5. SEGRETERIE DELLA PASSE DEI DISPOSITIVI LOCALI DI SCUOLA

FRANCIA

Commissione dell'accoglienza e della garanzia (CAG) per l'ammissione dei membri e la garanzia (passe e AME) :

Nadine Cordova (Segretaria), Frédéric Pellion, Annie-Claude Sortant-Delanoë, Elisabeth Thamer.

SPAGNA

Commissione di ammissione e di garanzia – CAG – DEL-F8 :

Ramon Miralpeix (Segreteria della passe), Teresa Trias (Ricezione proposte di AME), Blanca Sanchez (Responsabile delle ammissioni dei membri di Scuola)

AMERICA

Commissione locale della garanzia per l'America CLGAL (ALN-ALS-Brasile) – (segreteria della passe) :

Clara Cecilia Mesa (ALN), Julieta de Battista (ALS), Tatiana Assadi (Basile), Zilda Machado (Brasile)

2 – FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO DELLA PASSE

2.1. LA LISTA DEI PASSEUR

La lista viene stabilita in ciascun dispositivo dalle segreterie locali della *passe* (vedi oltre § 2.2.), su proposta degli AME del dispositivo o di un altro, se il passeur vi abita, parla la lingua e vi esercita la sua attività principale. Le segreterie locali la trasmettono al CIG, che tiene la lista per l'insieme dei dispositivi, menzionando tutte le informazioni che figurano sulle schede dei passeur che la segreteria trasmette loro all'inizio del mandato.

2.2. LE TAPPE DEL FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO

Le domande di passe sono ricevute localmente dalle segreterie locali della *passe* che stabiliscono inoltre la lista dei passeur. Questa lista viene revisionata e aggiornata regolarmente dalle segreterie stesse. Il candidato viene ricevuto da un membro della segreteria locale della *passe*, il quale ne riferisce alla segreteria stessa, che accetta o declina la domanda. In quest'ultimo caso e al bisogno, può essere previsto un secondo colloquio. Il segretario trasmette la risposta della segreteria al candidato e gli fa nella circostanza sorteggiare i suoi passeur. Avverte il passant che, non appena la sua testimonianza sarà terminata, dovrà informarne il/la segretario/a. Un passant può, se lo ritiene opportuno, rifiutare un passeur e sorteggiare un altro nominativo.

I segretari della *passee* trasmettono man mano ai segretari del CIG:

- la lista delle domande di *passee*,
- la lista delle *passee* effettivamente intraprese, in seguito al colloquio dei candidati con un membro della segreteria, con il nome dei due *passeeur*, e tutte le informazioni necessarie per l'attribuzione a un cartel della *passee*.

La segreteria del CIG decide con i membri del CIG la composizione dei cartel per le diverse *passee* tenendo conto delle lingue e delle incompatibilità. Converrebbe evitare che nel cartel siano presenti: l'analista del *passant*, il controllore attuale, eventualmente un analizzante attuale dello stesso analista, come pure persone troppo prossime. La segreteria del CIG si occupa a questo punto di attribuire le *passee* ad uno dei cartel della *passee*.

2.3. TRASMISSIONE DELLE RISPOSTE DEI CARTEL DELLA PASSEE

Il cartel redige la sua risposta al *passant* senza doverla giustificare e nella forma più semplice possibile. Secondo il caso: «Il cartel l'ha nominata AE» o «Il cartel non l'ha nominata AE». E trasmette in questo frangente la lista dei membri del cartel che era stato composto per questa *passee*. Su questa base ogni cartel dovrà valutare, in funzione di casi particolari, se vuole aggiungere qualcosa. La risposta viene trasmessa senza indugio.

Un membro del cartel, scelto dal cartel, trasmette oralmente la risposta al *passant*, in presenza se possibile, o per telefono quando le distanze non lo permettono. Il *passant* può su sua domanda, se lo desidera, incontrare in seguito un altro membro del cartel.

La risposta di nomina o non nomina viene comunicata per essere conservata in archivio, insieme alla composizione del cartel della *passee*, alla segreteria del CIG e alla segreteria della *passee* del relativo dispositivo.

La segreteria del CIG (composta dai due segretari del CIG) si occupa di tenere il Quaderno di tutte queste tappe. La versione cartacea di questo Quaderno viene trasmessa di CIG in CIG.

2.4. I PASSEUR

Gli AME dell'EPFCL possono designare dei *passeeur* come previsto dal testo dei «Principi». Lo fanno, nel momento che sembra loro opportuno, presso la segreteria della *passee* del loro dispositivo locale di Scuola (DEL) o di un altro, se il *passeeur* vi abita, parla la lingua e vi esercita la sua attività principale.

Le segreterie della *passee* fanno sorteggiare ai *passant* i loro *passeeur* in una lista di *passeeur*. Questa lista è composta tenendo conto delle incompatibilità – legate ai rischi eventuali di partigianerie transferali – come *passeeur* di uno stesso analista, *passeeur* in controllo o in analisi con l'analista del *passant*, *passeeur* in cartel con il *passant* o con gli analisti e controllori del *passant*. Si dà poi imperativamente la preferenza ai *passeeur* che non abbiano ancora delle *passee* in corso o, in mancanza, a chi ne abbia di meno. I *passeeur* devono essere necessariamente della stessa lingua del *passant* o di una lingua che il *passant* parli, ma non necessariamente dello stesso luogo. Se un dispositivo manca di *passeeur* che parlino la lingua di un candidato alla *passee*, la segreteria può rivolgersi al CIG, che tiene il quaderno delle *passee*, affinché vengano indicati altri dispositivi che abbiano dei *passeeur* che parlano questa lingua.

Il mandato del passeur è limitato a due anni e tre passe. Quando un passeur, a due anni dalla designazione, non sia stato sorteggiato, l'AME che l'ha designato può rinnovarne oppure no la designazione, se è necessario al funzionamento del dispositivo locale in ragione di una mancanza di passeur.

È necessario che le segreterie della *passee* si assicurino che il *passant* che sorteggia i suoi passeur sia pronto a iniziare fin da subito la sua testimonianza, e allo stesso modo curino che la testimonianza non si prolunghi indefinitamente.

2.5. LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE DI ACCETTAZIONE DEGLI AME

Composizione della Commissione

Nel secondo anno del suo mandato il CIG compone al suo interno la Commissione Internazionale di Accettazione degli AME. La sua composizione rispetta una certa proporzionalità in relazione al numero di membri della Scuola per ciascuna zona. La lista dei nuovi AME viene resa pubblica a giugno-luglio di questo secondo anno.

Funzionamento

All'inizio del suo funzionamento, il CIG ricorda alle commissioni locali i compiti che spettano loro quanto ai criteri e alla raccolta delle informazioni sui possibili AME, specialmente per quel che riguarda i Forum collegati a un dispositivo. Le Commissioni locali della garanzia trasmettono, nei termini stabiliti dal CIG, le proposte di AME che ritengono dover essere esaminate dalla Commissione di Accettazione Internazionale (CAI).

3 – ANNESSO : L'AMMISSIONE DEI MEMBRI DELLA SCUOLA

A) L'articolazione tra l'ammissione al Forum e alla Scuola

La regola che consiste nell'entrare prima in un Forum e in seguito nella Scuola sembra doversi mantenere. Deve tuttavia essere applicata con tatto, e in casi eccezionali si può prospettare un'ammissione simultanea a Forum e Scuola.

B) La questione dei criteri è stata ripresa e ha portato alle seguenti indicazioni :

Due colloqui o un colloquio con due persone non sembrano troppi. Si terrà conto della partecipazione regolare alle attività del Forum o del polo, in particolare ai cartel, e eventualmente al Collegio clinico cui il candidato afferisce. Ma si dovrà anche tener conto di una più ampia partecipazione alle attività nazionali, come per esempio alle Giornate. Da che la nostra Scuola si è dotata di dispositivi internazionali, la dimensione internazionale non può essere ignorata. Occorre come minimo che, in occasione del primo incontro, questa dimensione venga presentata al candidato che la ignorasse affinché sappia, prima del secondo incontro, in quale luogo si sta proponendo di entrare. I lavori pubblicati in seguito a Giornate, inter-cartel *etc...* sono un fattore oggettivo dell'implicazione del candidato, di cui tener conto. La consultazione dell'analista o del

supervisore non può essere un obbligo. Spetta alla Commissione valutare se, nel caso specifico, possa essere opportuna.

C) Condizione di ammissione come membro della Scuola dei membri dei Forum collegati al dispositivo-Francia :

la condizione generale per ammettere un membro della Scuola che appartenga a un dispositivo collegato è che si conosca a sufficienza la sua formazione analitica. Su questa base la CAG darà evidentemente risposte convenienti a ciascun caso. D'altra parte, se uno di questi candidati ha fatto la *passee* e non è stato nominato AE, il cartel che ha ascoltato la sua testimonianza può eventualmente proporre la sua ammissione come membro della Scuola.

I DISPOSITIVI LOCALI DI ACCOGLIENZA E EPISTEMICI

A livello locale, la dimensione epistemica è sostenuta dai Dispositivi locali della Scuola. I Forum o federazioni di forum che abbiano meno di 50 membri e più di 30 membri di Scuola dispongono di istanze locali epistemiche che contribuiscono alla diffusione delle iniziative del Collegio di Animazione e di Orientamento della Scuola.

Ricordiamo i "Principi per una Scuola..." riguardo alle istanze epistemiche locali : "... i dispositivi vanno definiti in ciascun luogo in funzione del contesto, restando inteso che essi possono applicarsi solo a una comunità di almeno 50 membri della Scuola per i dispositivi della garanzia e 30 membri della Scuola per i dispositivi epistemiche."

Ecco i dispositivi epistemiche dell'EPFCL non inclusi tra i dispositivi di Garanzia, in quanto questi ultimi riguardano i forum che hanno più di 50 membri di Scuola.

AMERICA LATINA NORD:

CLEA ALN Comisión Local epistémica y de Acogida

Maria de los Ángeles Gómez (Porto Rico), Diana Vilia (Colombia),
Nathalie Ponce (Panama)

AMERICA LATINA SUD:

COLORADO-COLAGE - ALS Comisión Local de admisión, garantía y episteme :

Julieta de Battista (Polo Buenos Aires, Foro Argentino),
Erica Gonzales (Polo Patagónico, Foro Argentino),
Mayda Gago (Polo Nuevo Cuyo, Foro Argentino)

EPFCL BRASILE: CLEAG

Comissão local epistémica acolhimento e garantia

Luiz Achilles Furtado, Tatiana Assadi, Maria Claudia Formigoni, Zida Machado,
Pedro Moacyr, Gloria Sadala

BRASILE REDE DIAGONAL:

CEAR Comissão Epistémica e de Acolhimento da Rede

Silvia Amoedo, Maria Lucia Araujo, Margarete Felipe, Rubia Leira d'Alessandro,
José Antonio Pereira da Silva

SPAGNA -DEL-F8 (FFCLE):

Comisión Epistémica

Ignacio Arraiza Bermúdez (responsabile della(e) Giornate di Scuola)

Anna Gasull Monmany (Responsabile dei Seminari Scuola)

María Jesús Zabalo Iturrioz (Responsabile dei cartel)

SPAGNA - Asociación FOE-FPG (Foro opción Escola-Foro psicoanalítico de Galicia):

Comisión Local Epistémica

Carme Dueñas FOE, Elisa Thomas FOE, M^a Jesús Pedrido FPG

ITALIA- FPL: CLEA Commissione Locale Epistemica e dell'Accoglienza

Laura de Caprariis, Serena Lombardi, Maria Teresa Maiocchi (segretaria)

Ivan Viganò